

3
FB, cartella 2, 42

Il 4, 5 e 6 aprile si è svolto a Parigi un incontro internazionale femminista che era stato deciso fin da novembre, al Congresso di Francoforte. Come tutto ricorderete, a Francoforte ci si era riunite per decidere quale sarebbe stato l'atteggiamento dei gruppi femministi di tutto il mondo nei confronti delle celebrazioni dell'anno della donna indetto dall'ONU. Nonostante che alcune compagne più tolleranti avessero proposto di assumere un atteggiamento di indifferenza nei confronti delle pagliacciate dell'ONU, e di cercare di farsi dare un po' di soldi da usare per finanziare attività femministe, la maggioranza delle femministe presenti avevano deciso di tenere un atteggiamento di netto rifiuto nei confronti dell'ONU. Questo rifiuto era stato reso pubblico tramite la "Lettera a Waldheim" pubblicata nel numero di marzo di EFFE.

A Francoforte si è deciso anche di promuovere una serie di manifestazioni che facessero da contrasto alle sia pur scarsissime manifestazioni dell'ONU. Una di queste, quella appunto trattata nell'incontro di Pasqua a Parigi, riguarda l'organizzazione di un tribunale delle donne. Scopo di questo tribunale deve essere di denunciare una serie di crimini che vengono perpetrati nei confronti delle donne, a livello mondiale o nazionale.

Scopo dell'incontro di Pasqua è stato di decidere come si sarebbe dovuto svolgere praticamente il Tribunale. La data è stata fissata a novembre, forse intorno alle feste dei Santi (data e luogo esatti compariranno su EFFE appena ci verranno comunicati). Il posto non è ancora stato scelto con precisione, ma si tratterà o di Lisbona (scelta soprattutto per motivi politici, perchè si trova in un paese in cui è stata fatta una rivoluzione per liberarsi dal fascismo, però le donne sono esattamente nella situazione di prima; quindi scelta provocatoria) o di Bruxelles o di Amsterdam (scelte per motivi pratici: offrono una serie di facilitazioni per ogni tipo di incontro).

La durata sarà di cinque giorni; nei primi quattro si ascolteranno le denunce e le testimonianze delle donne partecipanti, e in ogni giornata si svilupperanno determinati argomenti; il primo giorno sarà dedicato ai crimini sessuali (violenza carnale, prostituzione, violenze sessuali su bambine etc), il secondo ai crimini medici (divieto d'aborto, sterilizzazione forzata, anticoncezionali insufficienti e oppressione medica in generale, etc), il terzo sarà il giorno della famiglia (dalle mogli picchiate, a ogni tipo di violenza commessa dal 'capo famiglia', ai problemi economici e legali della famiglia), il quarto ai crimini economici (differenze salariali fra uomo e donna, repressione politica, religiosa, ideologica, e così via). Dopo aver ascoltato ogni giorno, denunce dalla mattina al tardo pomeriggio, si farà un sommario e un tentativo di analisi di tutti i crimini presi in considerazione, durante la serata.

Il quinto giorno verrà dedicato a un sommario generale, piani per azione di lotta, e appuntamenti (speriamo tutte che questo tribunale non resti un fatto isolato ma sia solo un punto di partenza per un allargamento della lotta femminista).

QUELLO CHE DEVE FARE CHI E' INTERESSATA A PARTECIPARE

Scrivere a Contrinformazione Femminista presso EFFE (Carmela Paloschi è stata nominata responsabile nazionale) o a Myriam Bazzanella presso Centro delle donne Via Maffei 7 Riva sul Garda - Trento (responsabile per i contatti internazionali) e dire in che senso è interessata a partecipare Occorrono tre tipi di collaborazione:

1) Lavoro per preparare le denunce Ogni paese porterà due testimonianze, però bisogna prepararne di più, e mandarcela un comitato centrale che sceglierà le più interessanti (la scelta è indispensabile anche perchè si vuole evitare che ci siano, per esempio, venti denunce per l'aborto e nessuna per il salario o viceversa) Le testimonianze possono essere preparate praticamente in qualunque modo (testimonianze dirette di donne vittime, discorsi teorici, filmati, etc) però in generale come regola bisogna scegliere dei crimini rappresentativi della situazione italiana, vittime italiane e fatti accaduti in Italia; inoltre se si sceglie come metodo di portare una o più donne a testimoniare, bisogna anche preparare un breve discorso nel quale si spiega quanto e come quel delitto avviene nel nostro paese. Cioè ogni denuncia deve avere un significato storico e sociale, non deve essere una rivendicazione individuale e basta. Ogni denuncia deve essere breve, data la scarsità di tempo e la quantità di passi partecipanti, cioè durare da mezz'ora a un'ora al massimo.

2) economica Bisogna raccogliere soldi, molti soldi. Sappiano che in Italia è una delle imprese più disperate. Aiuto aiuto. Pubblicheremo su EFFE le iniziative che verranno prese di volta in volta, per il momento ci interessano soprattutto suggerimenti e collaborazione da donne che abbiano esperienza nel campo della raccolta dei soldi (o anche che non ne abbiano, ma che abbiano buona volontà in questo senso).

3) pubblicitaria Tutte le donne che hanno accesso a settori dell'informazione, e cioè giornaliste, donne che la vorano alla radio o alla televisione, o in qualunque posto dove si diffondono notizie, possono aiutarci moltissimo.

Dimostriamo che la solidarietà femminista è un fatto concreto e non solo uno slogan!!!

CARMELA PALOSCHI
per CONTRINFORMAZIONE FEMMINISTA
presso EFFE
Piazza di Campo Marzio 7
R O M A
tel: 06-428414

CONTRINFORMAZIONE FEMMINISTA

c/o CAROLA PALOSCI
VIA CONTESSA BERTINORO, 13
00162 ROMA

teniamo

**BOMATTO
PULITATO**



DALLA COSTA MARIA ROSA
VIA B CRISTOFORI 35
35100 PADOVA